

INTERROGAZIONE

Risanamento Palazzo vecchie scuole comunali

Onorevole Sindaco, onorevoli Municipali,
con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC, dal suo Regolamento di applicazione e dal Regolamento comunale di Vacallo, desidero interrogare questo lodevole Municipio sul concorso ad invito con lo scopo di risanare il vecchio palazzo scolastico.

Premessa

Da molti lustri si discute sulla necessità di mettere mano a questo manufatto pregiato, ma vuoi per mancanza di progetti dedicati, vuoi perché si doveva dare precedenza ad opere con priorità maggiore, finora nulla si è mosso.

Stessa sorte per gli altri edifici del Comune in stato di degrado avanzato, penso al vecchio asilo Riva e alla ex COOP di Vacallo alta.

Questo perché negli ultimi 6 anni tutte le energie (leggi: tutti i soldi) sono state conservate in attesa dell'opera magna, il Parco San Rocco che presumibilmente fagociterà tutte le risorse finanziarie del Comune.

Poi, improvvisamente, al nostro Municipio scatta l'idea di indire un concorso ad invito con lo scopo di avere un progetto per rinnovare le ex scuole comunali.

Ma perché di colpo tanta fretta?

Il 25 novembre si voterà sull'accettazione o meno delle varianti di piano regolatore del comparto campo sportivo di zona Concabella, e si saprà se si potranno edificare o meno tutte le infrastrutture previste nello studio di fattibilità (casa anziani, ostello, palestre, fattoria didattica, spazi commerciali, ecc.).

In caso di riuscita del referendum si dovrà probabilmente rivalutare altri siti ove costruire una casa per anziani e uno di essi è proprio il terreno tra l'ex asilo Riva e le vecchie scuole comunali, cui a suo tempo per il Parco San Rocco era stato preferito il campo sportivo perché (sigh...) garantiva un'accessibilità migliore con la strada che avrebbe dovuto scendere da Fontanella.

Si potrebbe anche pensare che vi sia la volontà da parte di qualcuno di dare una destinazione diversa al palazzo per "toglierlo dal mercato" dei siti alternativi.

Inoltre, il concorso presenta molte lacune, evidenti anche ai profani come me.

In riferimento a quanto sopra esposto, chiedo:

Domande

1. Non ritiene opportuno il Municipio annullare il concorso ad invito ed attendere la votazione del 25 novembre per sapere come comportarsi e non sprecare tempo e risorse?
2. Leggendo il bando di concorso si notano molti errori grossolani, per esempio non si capisce la destinazione che si vuole dare alla struttura, prima cosa che chi deve progettare deve avere ben chiaro. Al punto "3.2 Temi" si chiede di creare spazi nel sottotetto: ma con che scopo? Devono essere adibiti a quale compito? Al punto "13 Criteri d'aggiudicazione" si parla solo di assegnare il mandato al miglior offerente, senza nominare le norme SIA e la legge sulle commesse pubbliche, e come ente pubblico non si menzionano criteri speciali che di solito abbondano in mandati simili. Per questo chiedo: non sarebbe meglio indire un concorso di idee chiaro e definito?
3. In caso di risposta affermativa alla domanda 2, non ritiene il Municipio che sarebbe opportuno sottoporre al Consiglio comunale una richiesta di credito oppure, se questo rientra nei limiti fissati per l'esecutivo, quantomeno presentare al legislativo una bozza di progetto o l'idea che questo concorso ad invito prefigura, al fine di dimostrare la massima trasparenza? Vista la mole dell'edificio, si può supporre che l'investimento sarà a 6 zeri e ritengo utile che si sappia quale via il Municipio intende percorrere.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione e per le risposte puntuali che vorrete darmi, porgo i miei migliori saluti.

Luisito Coltamai

Consigliere comunale